

8.2.1.3.2. 1.2 Sostegno per azioni di informazione e di dimostrazione

Sottomisura:

- 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

8.2.1.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

L'intervento sostiene iniziative di informazione (convegni, workshop tematici, conferenze) principalmente rivolte ad imprenditori, loro coadiuvanti e partecipi familiari, e addetti ai settori agricolo e forestale, detentori di aree forestali, imprenditori e personale dipendente delle PMI del settore agroalimentare regionale, oltre che attività finalizzate alla divulgazione delle innovazioni su temi inerenti le focus area richiamate nella strategia di programma. Alle iniziative di informazione attivate in più edizioni durante il periodo di programmazione non potrà partecipare più volte il medesimo utente.

Nell'ambito del presente intervento non sono previste attività dimostrative.

Le tematiche su cui verteranno gli interventi sono:

- a) aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agro ecosistemi;
- b) funzionalità dei suoli e altri servizi ecologici e sociali dell'agricoltura;
- c) coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltura;
- d) qualità, tipicità e sicurezza dei prodotti agricoli e degli alimenti e stili di vita sani;
- e) utilizzo sostenibile delle risorse biologiche a fini energetici e industriali.

I progetti di attività informative dovranno, inoltre, essere collegati in via prioritaria alle seguenti tematiche:

- innovazione nel campo agricolo, agro-alimentare e forestale;
- temi di carattere ambientale, quali la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'energia rinnovabile, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità;
- obblighi a livello aziendale derivanti da Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e/o norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA).

8.2.1.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributi pubblici in conto capitale per il rimborso dei costi ammissibili sostenuti dal fornitore del servizio

per l'attuazione dei progetti.

8.2.1.3.2.3. Collegamenti con altre normative

Ai fini attuativi è necessario tener conto delle disposizioni normative contenute:

- nel Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- nel Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- nel Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- nel Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- nel Regolamento (UE) n. 1336/2013 della Commissione del 13 dicembre 2013 che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;
- nella Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;
- nel Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m. e i.

8.2.1.3.2.4. Beneficiari

I Beneficiari del sostegno sono i soggetti fornitori in grado di organizzare azioni informative rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali. Tali Beneficiari saranno selezionati sulla base di un punteggio minimo stabilito nei criteri di selezione e appositamente indicato nel bando attuativo.

8.2.1.3.2.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese riguardanti:

- a. attività di progettazione e realizzazione delle iniziative;
- b. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico;
- c. acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- d. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- e. spese generali nel limite del 5% della spesa ammissibile;
- f. progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi.

8.2.1.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Saranno ammissibili soltanto le iniziative ricadenti su almeno una delle seguenti tematiche:

- a) aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agro ecosistemi;
- b) funzionalità dei suoli e altri servizi ecologici e sociali dell'agricoltura;
- c) coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltura;
- d) qualità, tipicità e sicurezza dei prodotti agricoli e degli alimenti e stili di vita sani;
- e) utilizzo sostenibile delle risorse biologiche a fini energetici e industriali.

Il Beneficiario, è tenuto a dotarsi di personale in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del Progetto informativo presentato e sui temi prioritari indicati nella presente sottomisura.

Il sostegno nell'ambito della presente misura non comprende i corsi e i tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

Il Beneficiario deve garantire modalità di reclutamento dei destinatari della presente sottomisura secondo quanto indicato nella descrizione generale della misura.

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.

8.2.1.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione dei progetti di informazione saranno individuati sulla base dei seguenti principi:

- qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal bando;
- adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative;
- capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post);
- capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio;
- significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio.

I criteri di selezione prevederanno un punteggio minimo per l'ammissibilità a finanziamento e un punteggio massimo.

8.2.1.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile per le azioni che riguardano i prodotti che rientrano nell'Allegato I del TFUE; per le azioni che riguardano i prodotti fuori Allegato I, le aliquote sono pari a:

- 60% per le medie imprese;
- 70% per le piccole e micro imprese.

Regime di Aiuto n. SA.49186 (2017/XA), (M 1): "PSR PUGLIA 2014-2020 - M1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione – Sottomisura 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"

8.2.1.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.1.3.2.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore, ai sensi dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, hanno svolto una valutazione della controllabilità della sottomisura 1.2 con riferimento ai criteri di ammissibilità e selezione ed alla luce dell'esperienza del passato (Piano di azione sul tasso di errore, rischi emersi nell'ambito di controlli relativi a misure analoghe della precedente programmazione 2007/2013).

I seguenti rischi rilevabili nell'implementazione della sottomisura 1.2 fanno riferimento al documento di lavoro "Guidance fiche - Verifiability and controllability of measures: Assessment of risks of errors -

Article 62 of Regulation (EU) 1305/2013[EAFRD].

R4: Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari pubblici

L'operazione sarà realizzata da uno o più soggetti attuatori selezionati mediante gara con evidenza pubblica. Pertanto, sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione degli interventi, vi è il rischio che non siano rispettate tutte le norme definite a livello nazionale in materia di lavori pubblici. Tali norme sottopongono i procedimenti al rispetto di precisi obblighi di trasparenza, pubblicizzazione ed individuazione dei contraenti per la realizzazione dei lavori.

R7: Procedure di selezione dei beneficiari

I criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative.

Inoltre la definizione di molteplici criteri di selezione, potrebbe non consentire una efficace graduazione dei progetti.

R8: Adeguatezza dei sistemi informativi

Possono riscontrarsi elementi di rischio in relazione all'identificazione della fonti (banche dati ed archivi informatizzati disponibili a livello nazionale e regionale) corrispondenti alle finalità dei procedimenti amministrativi ed al corretto e continuo aggiornamento delle stesse.

R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento

I principali rischi riguardano l'eventuale richiesta di pagamento non corretta da parte dei beneficiari per i seguenti motivi:

- Rispetto dei capitolati per l'esecuzione degli interventi;
- Effettivo svolgimento degli interventi ed effettiva partecipazione dei soggetti destinatari delle attività dimostrative ed informative;
- Rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi finanziati.

Per quanto attiene ai limiti ed alle voci di spesa non si rilevano criticità in quanto i costi ed i limiti di spesa sono riconosciuti in sede di gara d'appalto e, pertanto, l'importo aggiudicato si considera onnicomprensivo di tutti i costi.

R10: Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi

Il bando e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa.

La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

R11: Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa

Possono riscontrarsi elementi di rischio in relazione alla:

- gestione dei procedimenti con organizzazione, competenze e tempistiche adeguate alla complessità delle operazioni e all'osservanza degli impegni da parte dei beneficiari.
- capacità di rilevare eventuali criticità in fase di avvio dei procedimenti e non nelle fasi conclusive quando si rilevano situazioni di emergenza che comportano difficoltà di gestione e soluzione.

8.2.1.3.2.9.2. Misure di attenuazione

Si prevede di porre in essere le seguenti misure di attenuazione.

R4: In base a quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici ...". Saranno, pertanto, messe in atto specifiche procedure per il controllo della corretta applicazione delle suddette norme.

R7: Relativamente alla fase di selezione dei fornitori i documenti attuativi definiranno nel dettaglio i parametri per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti che presenteranno le offerte, nonché i parametri oggettivi di valutazione.

Saranno definite procedure di selezione trasparenti e ben documentate, conformi alla regolamentazione del FEASR, anche alla luce dei risultati degli Audit comunitari. Inoltre, saranno definite le condizioni minime da mantenere nel corso dell'esecuzione degli interventi.

R8: Al fine di agevolare le procedure di gara potranno essere adeguatamente implementate una serie di procedure informatiche per il controllo informatizzato o semi-informatizzato dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti che sono alla base dei criteri di selezione.

La predisposizione di procedure informatizzate risponde all'esigenza di utilizzare banche dati informatizzate per i controlli di ammissibilità ed attribuzione di punteggi con meccanismi "standard" evitando l'incidenza di valutazioni soggettive.

R9: Saranno adottate specifiche procedure di rendicontazione basate sulla documentazione contabile di esecuzione degli interventi finanziati, sulle verifiche di apprendimento da parte dei soggetti destinatari, nonché su specifiche attività di sorveglianza e monitoraggio messe in atto nel corso del contratto di servizio.

R10: I documenti attuativi definiranno gli elementi di dettaglio relativi ai controlli di ammissibilità, alle procedure di gestione dei procedimenti amministrativi ed all'esecuzione degli interventi.

R11: La struttura organizzativa sarà gestita dall’Autorità di Gestione e dall’OP Agea per le rispettive competenze.

L’adeguatezza delle condizioni organizzative sarà valutata in base al sistema gestionale che verrà individuato negli atti amministrativi di attuazione. Saranno adottati una serie di indicatori che la struttura regionale dovrà monitorare al fine di ottimizzare i procedimenti e prevenire le "emergenze" (definizione di tempistiche adeguate alla complessità dei procedimenti, flussi di domande, tempistica di istruttoria, alert per scadenza concessioni, alert per spese non ammissibili).

L’AdG e l’OP dovranno monitorare continuamente i parametri individuati e riesaminare le procedure, le modalità gestionali ed organizzative al fine di ottimizzare la gestione dei procedimenti e rimediare ad eventuali errori o emergenze.

8.2.1.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

I rischi rilevabili nell’implementazione della sottomisura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all’art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "verificabilità e controllabilità delle misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell’esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

Gli elementi di dettaglio relativi alla sottomisura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nelle disposizioni attuative, pubblicati sul BURP e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari. L’Autorità di Gestione e l’Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM “Verificabilità e Controllabilità delle Misure” reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell’esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all’interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo (s.i.) dell’organismo pagatore dai beneficiari e necessarie all’adesione alla sottomisura, alla verifica dell’esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. Visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell’articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l’ammissibilità degli investimenti.
3. Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell’art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione

del Reg. (UE) n. 1306/2013.

8.2.1.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.1.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

La verifica dell'effettiva adeguatezza della struttura e la verifica della qualifica e competenza del personale coinvolto nella proposta di servizio offerta saranno definite in sede di bando di gara. La regolarità delle attività svolte dal Beneficiario sarà garantita attraverso l'attivazione di una customer satisfaction e la predisposizione di un sistema di valutazione dei partecipanti alle attività.

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente